

Gutta cavat lapidem.

FOGLIO AMMINISTRATIVO E POLITICO

Sarà pubblicato ogni
venerdì
che risulti fondato.Non si terrà conto degli scritti
anonimi.Si respingono lettere e pieghe
non affrancate.Non si restituiscono
manoscritti.

BACCHETTA

ABBONAMENTO

In Padova a domicilio
annue L. 8.—
Fuori della Città L. 9.50
L'abbonamento è obbligato-
rio per un anno e pagabile
anche in quattro rate.

Un Numero Cent. Cinque. — Arretrato Cent. 10.

Si pubblica ogni Martedì, Giovedì e Sabato nelle ore ant.

Articoli comunicati
Cent. 50 la linea.

L'Ufficio d'Amministrazione e Direzione è in Via Pozzè Dipinto, presso la Tip. Crescini.

L'INCHIESTA sull'istruzione secondaria

Come si sa il governo nominò una commissione, la quale investigasse i risultati ottenuti fino ad oggi nell'istruzione secondaria: era questa una necessità sentita da tutti, giacchè non v'era nessuno oramai, il quale prestasse fede ad informazioni, la sorgente delle quali era tanto più sospetta, che coloro che le somministravano avevano un interesse diretto a tingere le cose con colori di rosa.

Continuando di questo passo non si avrebbe fatto che mistificare il paese una volta di più: si avrebbe continuato a spendere del denaro, senza saperne il come, riposando sulla fede delle relazioni dei patroni scolastici, dei presidi, dei professori, dei maestri, in una parola di tutta la catena di coloro che più o meno direttamente hanno mano nell'istruzione: produttori di essa, come ben si disse, anziché consumatori.

Ora chi deve giudicare la merce? V'è un proverbio che dice: domanda all'oste se ha buon vino. Chiedete ad un ispettore scolastico se le scuole, sulle quali egli deve esercitare la sua sorveglianza, diano buoni risultati, e c'è a scommettere 99 contro 100 che la sua relazione vi risponderà, che tutto va per il meglio e sarà un miracolo se tanto per inorpellare la sua merce accennerà a qualche difettuccio, che egli però promette di far ben presto scomparire.

Fatte le debite eccezioni, le relazioni scolastiche annuali sono calcate sopra uno stesso stampo: onde è ben raro il caso che in mezzo a quella farragine di roba che va ad empire gli scaffali del ministero, quel poveretto a cui toccò l'arduo incarico di leggerle, trovi un pensiero nuovo, un problema svolto, un ostacolo superato.

La commissione d'inchiesta aveva adunque davanti a sé un'opera molto semplice: poteva risparmiarsi la fatica di scorrere quelle pagine ed an-

nunciare senz'altro all'Italia ed al mondo, che l'istruzione secondaria fra noi procede di bene in meglio.

Per fortuna nostra ciò non accadde: uno dei membri della commissione, l'onor. Lioy, non ebbe il coraggio di prestarsi ad ingannare più a lungo il paese, ed egli diede le sue dimissioni.

Invitato a spiegare le ragioni che ve lo determinarono, egli pubblicò una lettera nell'*Opinione*, della quale riportiamo la conclusione:

Insomma, io speravo (e oso affermare che eguale speranza era nell'animo del ministro e dei miei colleghi) io speravo di vedere codesta grande accusata, che è la pubblica istruzione, sottoposta nel processo che le si viene facendo — alle deliberazioni dei giurati, ed invece mi avvidi che la era ancora dinanzi al consueto tribunale, coi soliti giudici, colle solite toghe, e le solite parrucche. Io mi trovai disilluso, come un Gerôme Paturot.

Ma prima che il sogno dell'onor. Lioy s'avveri, prima cioè che le solite parrucche scompariscono, e che la grande accusata sia tratta sullo scanno per venire giudicata dalla pubblica opinione, è mestieri che la questione dell'istruzione sia risolta nel senso della più ampia responsabilità da parte degli insegnanti.

Le solite parrucche sono i pedanti, sono coloro che credono che l'istruzione non possa svilupparsi, se non è messa nelle strettoje dei programmi, degli orari, degli esami: diamo lo sfratto a costoro e avremo reso un segnalato servizio al paese.

E poichè siamo sul numerare i mali di cui è affetta l'istruzione secondaria, accenniamone uno ancora e gravissimo.

Si volle porre la scuola sotto l'immediata sorveglianza dei cittadini, e si fece bene: ma l'istituzione dei patroni manca in gran parte al suo scopo: perchè? Perchè non si ha un criterio sicuro nel scegliere gli individui; vengono confusi clericali con li-

berali, senza capire che troppa è la distanza che corre fra loro, perchè lavorino uniti nell'interesse dell'istruzione. Dunque anche per questo male conviene adoperare il solito rimedio di mettere alla porta quanti puzzano di clericalismo, altrimenti le nostre scuole cadranno nelle mani dei padri Cercsa.

Quando si saranno presi questi provvedimenti e si sarà lasciato loro il tempo di produrre gli effetti desiderati, allora, ma allora soltanto, potremmo riprometterci da un'inchiesta quella luce che ora speriamo inutilmente.

Gli avvocati alla Pretura

Il procuratore del Re presso il Tribunale di Mantova, in seguito ad istruzioni avute dal Procuratore generale presso la Corte d'appello di Brescia ha prescritto con una circolare, che nessun diritto possa tassarsi a favore degli avvocati che rappresentano le parti contendenti davanti ai Pretori.

Questa misura del sig. Procuratore del Re presso il Tribunale di Mantova è così strana ed ingiusta che non potrà a meno di recare serie conseguenze nell'amministrazione della giustizia, qualora, come è sperabile, non venga revocata.

Qual mai avvocato dovrà gettare tempo e fatiche per non raccogliere verun compenso?

Ed ecco le aule pretorie invase e contaminate dai faccendieri, che faranno mercimonio della legge e moltiplicheranno i litigi, onde espilare dalle parti quanto denaro più possono.

La circolare viola inoltre in modo patente le disposizioni transitorie pubblicate col decreto reale 25 Giugno 1872, per le quali nulla è innovato per quanto riguarda gli avvocati delle provincie Venete e di Mantova.

Sappiamo per cosa positiva che molti commercianti della provincia di Mantova stanno coprendo di firme un ricorso al Procuratore generale presso la Corte d'Appello in Brescia,

SALETTO. — Persona che negli scorsi giorni fu a Saletto di Montagnana ci narra, che Domenica 12 corr. vi sarà la benedizione di otto campane con intervento di Vescovo, di don Pirboni, di sanfedisti, di gesuiti bianchi e neri. Otto padrini e otto matrine terranno a battesimo (!?) le sulodate campane. Sappiamo anche i nomi di varj fra costoro; tuttavia aspetteremo per vedere se certe cose sono possibili, e riteniamo basti questo cenno per impedire che taluno commetta l'errore di prestarsi a simili giullerie pretine.

CRONACA CITTADINA E NOTIZIE VARIE

Con circolare 3 ottobre 1873 il Prefetto della provincia avvisa, che col giorno 15 corrente mese è convocato il Consiglio provinciale di Padova nella sezione ordinaria pel seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica.

1. Approvazione dello Statuto del Consorzio Vampador.
2. Approvazione d'un articolo aggiunto allo Statuto del Consorzio Terkola-Muson.
3. Approvazione dello Statuto del Consorzio delle Carrare.
4. Deliberazione sulla spesa pel mantenimento dei mentecati poveri a carico Provinciale, giusta le recenti decisioni del Consiglio di Stato (Nota Ministeriale 8 Luglio 1873, N. 25283-9).
5. Sulla domanda del Comune di Padova per rifusione spese per la manutenzione 1867-1868 delle strade ex Consorziali.
6. Proposte sui termini della caccia e modi di esercizio per l'anno venatorio 1874-75.
7. Proposta di concorso per un quinquennio nella spesa per la fondazione in Venezia di un Istituto per gli studi di storia patria.
8. Voto pel trasporto della sede dell'Ufficio Municipale di Teolo nella frazione di Bresseo.
9. Deliberare sul piano di quotizzazione e classificazione delle spese per la chiusura della rotta del torrente Guà del 1856 sostenute dal Consorzio XIII Guà di Cologna Veneta.
10. Deliberare sul ricorso del Comune di Ospedaletto Euganeo per far dichiarare Provinciale il tronco di strada detta Arzerini verso Caselle in confine con Vicenza.
11. Proposta sulla classificazione degli Assistenti Stradali in relazione agli articoli 131 e 132 del Regolamento.
12. Relazione dell'Ufficio Tecnico Provinciale sull'andamento generale

della manutenzione delle strade e ponti della Provincia.

13. Comunicazioni della Deputazione Provinciale.

14. Resoconto economico morale della gestione 1872-73 della Deputazione Provinciale.

Seduta secreta.

15. Proposte per la nomina del Personale Insegnante, di Direzione ed Amministrazione dell'Istituto Agrario di Brusegana.

16. Proposta di alcune modificazioni nel personale e relativi stipendi della scuola magistrale femminile.

17. Nomina del Veterinario Provinciale pel Circondario di Campampiero.

18. Domanda Miglioranza Antonio per un sussidio, onde continuare gli studi presso l'Istituto superiore di Veterinaria in Milano.

19. Domanda di Mezzadrelli Felice — idem per intraprendere gli studi suddetti.

20. Domanda di Stivano Pietro — come sopra.

21. Domanda di Callegari Gherardo — idem per intraprendere gli studi presso la scuola superiore di Commercio in Venezia.

22. Domanda di Maddalozzo Francesco — idem per continuare gli studi presso la scuola superiore di agricoltura in Milano.

L'importanza degli argomenti da trattarsi ci rende sicuri che gli onorevoli consiglieri non vorranno brillare di loro assenza.

Turpitudini. — Preti e frati non solo instillano principj avversi alla patria nella gioventù bonariamente loro affidata negli istituti d'educazione, ma ne corrompono l'anima, rovinano coscienza, corpo, tutto infine che cade sotto le immonde loro mani. La storia di Padre Ceresa barnabita è troppo recente perchè sia dimenticata; e formò appendice alle turpi storie dei gesuiti, dei padri Scolopi, dei frati Camilliani, degli Ignorantelli.

Compulsando i giornali simili brutture si vedono non cessate — di recente a Bordeaux un frate educatore di fanciulli comparve a quelle assisie accusato di parecchie decine di turpi reati — e senza andare in Francia, dalla *Voce del Popolo di Napoli* rilevasi, come il Consiglio Provinciale scolastico di quella città abbia ordinata la chiusura di un Istituto d'educazione, protetto dal cardinale arcivescovo, per accertamento di fatti turpissimi commessi dal prete Direttore dell'Istituto medesimo.

Altri fatti simili di recente si verificarono in un collegio presso Novara a colpa di un prete.

La *Provincia di Brescia* del 9 corrente poi reca decreto di quel Consiglio Provinciale Scolastico in data 6 corr. che ordina la chiusura del collegio Peroni per deplorabili e turpi fatti accaduti nel collegio medesimo per opera di un prete.

Padri e madri, badate a chi affidate i vostri figli!!!

Casa di Ricovero. — Il *Giornale di Padova* del 9 corr. avverte che gli impiegati di quell'Istituto declinano ogni responsabilità per l'opuscolo Salani. Noi non indagheremo se in ciò si rinnovi la vecchia storia dei marroni e della zampa del gatto — ma certo si è che l'opuscolo Salani, per la posizione già occupata dall'autore nella Pia Casa, ha una certa importanza. Da quattro anni si domanda luce sull'Amministrazione di quella Istituzione, e invece il buio va facendosi più fitto.

Ci uniamo al *Giornale di Padova* nel reclamare la pubblicazione del rapporto della Commissione d'Inchiesta — È tempo di finirla coi riguardi, colle reticenze — se vi sono ladri si mandino alle assisie — se all'invece la Commissione d'inchiesta trovò tutto in regola, in allora tanto meglio, non saranno forse avvolti nel sospetto persone onorevoli — ma si faccia luce su quella Amministrazione.

La nuova Commissione eletta dal Consiglio per la Casa di Ricovero s'è ormai installata — Vedremo poi se a capo della Direzione si porrà qualche cariatide, qualcuno rovinato nei propri interessi per ristorarlo con lo stipendio che gli verrà assegnato. La Commissione però, composta di probi cittadini, ha fra questi uomini indipendenti che sapranno ispirare anche agli altri energia per respingere le influenze della solita camorra — epperò speriamo che la scelta del nuovo Direttore possa cadere sopra persona di sperimentata onestà, energia, pratica di amministrazioni di istituti di beneficenza.

Viglietti falsi da cent. cinquanta della Banca Popolare circolano in città; sono facilmente riconoscibili. Il pubblico però, per non perdersi in distinzioni, s'è messo a rifiutare tanto i buoni, quanto i falsi. A quanto ci viene riferito, la accennata Banca si occupa del ritiro dei proprj viglietti.

Le condizioni economiche del paese, delle quali parlammo nel numero precedente, formano oggetto di preoccupazione anche per il resto della stampa italiana. Ma Padova sta in un angolo del paradiso terrestre; qui tutto abbonda, non v'è miseria — lo dicono le deliberazioni dei nostri padri coscritti per spreco in spese inutili, per sussidio al teatro, per feste petrarchesche create, non a gloria del sommo poeta, ma a sfogo d'ambizione di pochi, e finalmente per la rifabbrica delle Debitte. — Vero è che il commendatore sindaco ha dichiarato, che se il popolo muta, egli non muta — ma il sig. commendatore sindaco dovrebbe sapere, che il popolo avrà pur mutato, perchè lo spettacolo della miseria che va aumentando lo spaventa, perchè il verno è

vicino, scarsi furono i raccolti — Deh! sig. commendatore sindaco, fate che il Consiglio ritorni sulle proprie deliberazioni, fate che si taglino tutte le spese inutili — ciò è possibile; il pentirsi del mal fatto sarà cosa che vi cativerà l'affetto dei vostri amministrati — noi applaudiremo, ed ai nostri applausi faranno eco mille e mille voci di poveri affamati.

Le case operaje furono oggetto di preoccupazione per parte del nostro giornale — i sussidiatori dei mimi e delle ballerine, i nostri *sopraccid* municipali dovrebbero visitare nei giorni d'udienza le nostre preture — vedrebbero poveri operai, incalliti nel lavoro, onesti padri di famiglia, strapparsi i capelli, piangere perchè tratti in giudizio per espulsione da canili ad uso abitazione, ovvero per pagamento di fiti per loro enormi — i nostri *sopraccid* se ne partirebbero pentiti dell'aver votato a pro' di mimi e di ballerine in luogo delle case operaje.

La piazzetta Pedrocchi alla notte è fatto convegno dei soliti urlatori notturni, che insieme allo scampanio dell'orologio della posta, turbano i sonni dei cittadini, e per modo che la cennata piazzetta, in certe ore della notte, è convertita in una bolgia dantesca.

I venditori di giornali si danno a squarciagola a gridare la loro merce da un soldo, allorchè si partono dalle amministrazioni dei giornali cittadini per la vendita — e gli urli continuano per qualche ora fino a che la merce sia esaurita. — Siamo certi che basti l'accennare a questo inconveniente, che porta con sè tante molestie, perchè cessi ben presto.

I locali delle Preture vengono fatti oggetto di ristaurò — non sono ristauri grandi, ma rivelano come i denari dei contribuenti sieno stati male spesi. V'ha inoltre di già bisogno di rimettere non pochi tubi di ferro a sfogo del fumo delle stufe. Oh! il genio municipale! Ma i contribuenti furono inventati anche per gli spropositi degli ingegneri.

Si narra che tutto il fabbricato nuovo del Tribunale delle Preture, della Corte d'Assise sia stato eseguito sopra il fabbricato vecchio di ragione demaniale, senza prima convenire col Governo. Questo fatto rivelerebbe quanta sapienza legale siavi nei nostri sommi del Municipio, che ne diedero già splendidi saggi nell'affare della Cappella degli Scrovegni, con quello che segue.

Il Progresso — *Rivista mensile delle nuove Invenzioni, Scoperte e Varietà interessanti.* Abbiamo sott'occhio il fascicolo del mese di Ottobre di questa importante pubblicazione, esso contiene le seguenti materie:

Rivista delle Nuove Invenzioni e

*Scoperte: Zuccherò artificiale — Nuove pile Figatner e Highton — Termometro Palmieri — Nuova applicazione della Naftalina — Nuove miniere d'oro e d'argento — L'oratore Zangirolami — Vagoni americani — Esploratore economico del contenuto delle botti — Nuovo metodo per coagulare il latte — Una scoperta — Utile invenzione — Archeologia — Nuovo sistema di treni ad aria compressa — Orologio idraulico, ed orologio a remontoir — La turbine che sostituisce la elica e le ruote nella navigazione — Scavi — Disinfettanti — Lega per tipi di stamperia — Nuovo metodo per argentare i cristalli. — **Notizie Industriali e Commerciali:** Ferrovia del Gottardo - Ferrovia Torino-Marsiglia — Esposizione storica delle industrie a Milano. — **Varietà:** Metodo di vinificazione Pétiot — Ricchezza della Svizzera — Le galline covanti — Una predica sopra una cartolina postale - Illustri viaggiatrici. - **Omnibus del Progresso.***

Non possiamo a meno di raccomandare vivamente ad ogni ceto di persone questo utile e dilettevole Periodico, tanto più che col tenue prezzo d'abbonamento annuo in L. due (franco per tutto il Regno) ognuno può essere nel novero degli abbonati.

Dirigere le domande d'abbonamento all'Amministrazione del Giornale
Via Bogino, N. 10, Torino.

I MILLE

per
Giuseppe Garibaldi

Prezzo lire Cinque

La pubblicazione della *nuova opera del Generale Garibaldi*, che narra la storia dell'eroica schiera dei *Mille* da lui guidata, incomincerà a Torino per cura della Tipografia Camillo e Bertolero, appena assicurata la sottoscrizione di tre mille copie.

Due terzi del denaro raccolto saranno inviati all'Autore; un terzo servirà a coprire le spese di stampa e trasmissione.

Le sottoscrizioni si ricevono per Padova:

Presso l'Amministrazione del giornale: *Il Bacchiglione*

Presso lo Studio dell'avv. Carlo Tivarioni Selciato del Santo.

Presso lo studio dell'avv. Angelo Wolff San Bernardino.

Le somme sono da sborsarsi all'atto della firma, ritirandone ricevuta.

CRONACA DEL VENETO

UDINE — L'ispettore di P. S. di Udine ed altri due impiegati di quell'ufficio con decreto ministeriale vennero sospesi dall'ufficio e della paga per abusi. Si dice che quei signori abbiano recato un danno all'erario coll'uso dei bolli vecchi negli atti e specialmente nei passaporti.

VICENZA — Nel *Corriere di Vicenza* leggiamo che in seguito ad una rissa attaccata fra certi Volo e Zangiacomì

verso il meriggio di Lunedì in Borgo Bergo, il primo vibrò un colpo di punta alla testa del suo avversario, il quale poche ore dopo dovette soccombere.

ROVIGO — Col giorno 20 corr. avrà principio la fiera annuale di bestiame e di merci in Rovigo, ed avrà la durata di otto giorni consecutivi, escluse le feste.

In questi giorni fu eletta la nuova Giunta municipale con elementi molto simpatici e molto liberali, per cui fu salutato, a quanto scrive la *Voce del Polesine*, con molta amorevolezza, tanto in Consiglio, che fuori, da quella cittadinanza.

ULTIME NOTIZIE

MADRID, 9 — Il general Moriones fece una ricognizione sul campo di battaglia e constatò che le perdite dei carlisti sorpassano la cifra di 100 morti e 500 feriti.

GINEVRA, 10 — Il *Journal de Genève* dice che il conte di Chambord andò a soggiornare a Saccònez presso Ginevra.

Il gerente responsabile Stefano Antonio

N. 1930

BANCA MUTUA POPOLARE DI PADOVA

Il Consiglio d'Amministrazione rende noto che col giorno 8 ottobre prossimo pas. vennero traslocati gli uffici della Banca Mutua Popolare nel proprio stabile in via Maggiore N. 961 A.

PER IL CONSIGLIO
Il Presidente

MASO TRIESTE

Il Censore

F. CAV. FRIZZERIN

Il Direttore
A. SOLDA'.

COLLEGIO CONVITTO MASCHILE

diretto dal maestro

ROMARO CRISTOFORO

PADOVA

Via Mezzocono N. 1404

Per oggetto di salute il maestro sig. Piccolo Andrea si è determinato di abbandonare il suo istituto scolastico elementare, e ritirarsi per ora dall'istruzione.

Il sottoscritto, perseverando nel divisamento di tener aperto un collegio che diede fino ad ora così buoni risultati, ha combinato per la continuazione del detto istituto.

Egli è perciò che lo scrivente, animato dall'amore per l'istruzione, assume la direzione dell'istituto medesimo e perciò avverte che terrà aperta la detta scuola privata puramente elementare, basata sui programmi governativi.

Vent'anni di pubblico insegnamento, disimpegnato dall'infrascritto con piena soddisfazione dell'autorità superiore e l'aiuto di provetti precettori, lo lusingano che sarà per riuscire nel nobile scopo, asseverando che non mancherà con ogni mezzo di prestarsi affine di raggiungere il più possibile l'educazione fisica, morale ed intellettuale di quegli allievi che verranno alle sue cure affidati.

L'iscrizione è aperta anche durante le vacanze autunnali dalle ore 9. ant. alle 2 pom. Cristoforo Romaro

PREMIATA SOCIETA' EUGANEA per Concimi artificiali in Padova

Questa Società per la bontà de' suoi prodotti vede sempre più allargarsi la sua clientela. Recenti contrattazioni stabilite le permettono di usufruire di grandi masse di materie addattatissime alla preparazione di concimi complessi per qualsiasi coltura. I suoi magazzini trovansi sempre ben forniti, tanto di materie prime, quanto di concimi complessi già preparati. Lusingandosi di esser onorata, anche nella futura stagione autunnale opportunissima per le concimazioni, di comandi da parte dei sig. agricoltori, avverte che le commissioni potranno essere dirette, o alla sede della Società presso il Comizio Agrario di Padova, o al negozio Bellondin Giuseppe in via S. Appolonia.

Circolari, listini ed analisi di concimi si danno gratis ai richiedenti.

PRODOTTI DI PINO SILVESTRE presso G. T. Meyer Santa Maria Novella - Firenze

Questi prodotti consistono in Flanelle leggere e doppie per camicie, mutande, filo da calze, oggetti confezionati, cioè: camicciuole, mutande, calze, fasciacorpo, berrette, parafreddo, scaldapetto ecc.; oggetti tutti, che portati a contatto colla cute, per le sostanze resinose contenute nel Pino, furono da più distinti professori riconosciuti utilissimi per l'igiene in genere, e quale potente preservativo contro le dissenterie e cholera. — Più in olio e spirito per frizioni — Pastiglie pettorali, pomata, saponi ecc., il tutto di Pino Silvestre. Questi rimedi furono sperimentati e riconosciuti efficacissimi contro la gotta, reumi, resipole, artrite, tossi, catarri cronici, paralisi, mali polmonari, idropisia, mal di denti e orecchi ecc.

Incaricati dello smercio

A PADOVA nei medicinali presso la farmacia BEGGIATO allo Struzzo d'oro, e per gli articoli in lanerie il sig. F. GONELLA, unico depositario, presso il negozio PAOLO BUSINARI.

A ROMA farmacia SIMIMBERGHI. — A PISA farmacie ROSSINI e GARRAL.

FERNET-BRANCA

Brevettato dal R. Governo

dei FRATELLI BRANCA E C. - Milano, Via S. Prospero, 7.

Spacciandosi taluni per imitatori e perfezionatori del Fernet-Branca, avvertiamo, che desso non può da nessun altro essere fabbricato né perfezionato, perchè vera specialità dei fratelli Branca e Comp. e qualunque altra bibita per quanto porti lo specioso nome di Fernet, non potrà mai produrre quei vantaggiosi effetti igienici che si ottengono col Fernet-Branca, per cui ebbe il plauso di molte celebrità mediche.

Mettiamo quindi in sull'avviso il pubblico perchè si guardi dalle contraffazioni, avvertendo che ogni bottiglia porta un'etichetta colla firma dei fratelli Branca e C., e che la capsula timbrata a secco, è assicurata sul collo della bottiglia con altra piccola etichetta portante l'istessa firma. — L'etichetta è sotto l'egida della Legge per cui il falsificatore sarà passibile di carcere, multa e danni.

Avviso interessante

Crediamo d'interesse generale richiamare l'attenzione sull'importanza di far uso del vero e genuino FERNET-BRANCA e di garantirsi della provenienza essendo l'unica bibita

anti-colerica

finora conosciuta, come lo provano i seguenti certificati:

ANTICOLERICI

Spedita una cassa di questa specialità ai Sindaci di S. Severo e di Apricena, ove nell'anno 1865 inferiva il cholera morbus, questi risposero subito col seguente telegramma a lettera.

S. Severo, 16 agosto 1865, ore 10.16 ricevuto in Milano ore 12.25

Ai signori fratelli Branca, Via S. Silvestro, 5 Milano, Liquore rimesso agisce bene primordi, giusta esperimenti fatti forniscia altro, dica prezzo.

Sindaco Magnati.

Ancona 2 dicembre 1865.

Durante il corso dell'epidemia choleric in questa città, e dopo fino al giorno d'oggi, il sottoscritto dichiara essersi servito con molto vantaggio del liquore detto Fernet-Branca in molti individui commessi alle sue cure mediche. Utile specialmente fu trovato negli sconcerati che preludiano lo sviluppo colerico, e nel rimediare agli acciacchi residuali dopo superata la malattia che con tanta insistenza si prolungano e ritardano la convalescenza.

Nell'interesse della verità e dell'umanità, il sottoscritto ben volentieri rilascia la presente dichiarazione.

Pietro dott. Mengozzi, Med. Cond.

Visto per la legalizzazione della premessa firma e qualifica del sig. dott. Pietro Mengozzi.

Dalla Resid. Munic. 3 dicembre 1865.

Il Sindaco M. Fazioli.

Prezzo alla bottiglia da litro L. 3.50 — Bottiglia da Boccale L. 3. — Alla mezza bottiglia L. 1.50 — Spese d'imballaggio e trasporto a carico dei committenti. — Ai rivenditori che faranno acquisto all'ingrosso si accorderà uno sconto.